



RAPPORTO ANNUALE 2015

Fondazione Marista per la Solidarietà Internazionale ONLUS



Indice

1.	Introduzione	» 5
2.	Advocacy e lobbying per i diritti dell'infanzia alle Nazioni Unite	» 6
3.	Formazione e animazione sui diritti dell'infanzia	» 8
4.	Attività di incidenza politica e sociale	» 9
5.	Alcuni nostri progetti	» 13
6.	Lavoro in rete	» 22
7.	Relazione finanziaria	» 24
8.	I nostri donatori	» 26
9.	I nostri partner	» 28
	Allegato 1: Lista progetti	» 29

1. Messaggio del Presidente

Sono lieto di presentare il rapporto 2015 di FMSI, che vi darà un'idea di quanto la Fondazione ha cercato di realizzare durante l'anno. Come vedrete, è stato un anno ricco di benedizioni per noi, nel nostro impegno per raggiungere gli obiettivi prefissati. Voglio esprimere il mio sincero ringraziamento per tutti, inclusi i membri dello staff per la loro generosità nel dare il meglio per fare la differenza nel mondo dei giovani.

Tra le molte attività dell'anno, la più significativa è stato il processo di valutazione di FMSI. La fondazione è stata costituita in Italia nel 2007 come ente con riconoscimento giuridico; a distanza di qualche anno, è parso opportuno avviare una riflessione sul suo operato.

Grazie ad un gruppo professionale di valutatori, sono stati presi in considerazione tutti gli aspetti della Fondazione, anche dal punto di vista degli stakeholders. Il Consiglio di Amministrazione è rimasto soddisfatto della valutazione e delle raccomandazioni che ne sono scaturite, che forniscono degli orientamenti di sviluppo oltre il 2016. Due tra le più rilevanti raccomandazioni sono state subito accolte: riorganizzare il Consiglio di Amministrazione e la struttura della Fondazione.

A seguito di ciò, al fine di rafforzare il Consiglio si è pensato di includere persone provenienti da diversi ambiti e con differenti background professionali. Dal mese di luglio 2016, chi scrive continuerà come Presidente di FMSI affiancato da: Libardo Garzón fms (Economo generale dell'Istituto dei Fratelli Maristi, Italia), Gianfranco Cattai (Presidente di Focsiv, Federazione degli Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario, Italia), Allen Sherry fms (Direttore esecutivo di Marist Solidarity Australia), Inmaculada Maillo (Centro Universitario Cardenal Cisneros, Spagna) e Jimena Djauara Grignani (Rete Marista di Solidarietà, Brasile). Colgo l'occasione per congratularmi con loro per la nomina e li ringrazio per aver accettato l'incarico come membri del nuovo Consiglio della Fondazione.

Vorrei anche ringraziare il Consiglio di Amministrazione uscente – i membri del Consiglio



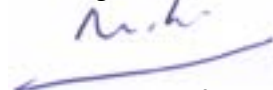
generale dell'Istituto dei Fratelli Maristi – per il loro pionieristico lavoro per la Fondazione.

Implementare la seconda raccomandazione della valutazione comporta una modifica della attuale struttura di FMSI, creando la nuova figura di Direttore generale. La persona che ricoprirà questo ruolo sarà incaricata della gestione della Fondazione e risponderà al Consiglio di Amministrazione. Nel momento in cui questo testo viene scritto, è in atto il processo di selezione per l'assunzione di un professionista del settore che sia operativo da gennaio 2017.

Sono lieto di condividere con voi i cambiamenti che stanno avvenendo nella nostra Fondazione, per segnalare che siamo attenti alle trasformazioni in atto nel mondo attorno a noi. La crisi migratoria in Europa, le chiamate della Chiesa e dei leader mondiali rappresentano delle sfide; consapevoli di questo, vorremmo rispondere almeno in parte offrendo il nostro contributo per fare la differenza nel nostro mondo, specialmente nella vita dei bambini e dei giovani più vulnerabili.

È mio desiderio, preghiera e speranza che il 2016 e oltre siano per noi una grande opportunità di lavoro come Fondazione. Mille grazie a tutti i benefattori che si sono raccolti attorno a noi per rispondere "al grido d'aiuto dei nostri fratelli".

Con i migliori saluti



Michael De Waas fms, 1 maggio 2016

2. Advocacy e lobbying per i diritti dell'infanzia alle Nazioni Unite

LA REVISIONE PERIODICA UNIVERSALE DI AUSTRALIA, RUANDA E PARAGUAY

FMSI ha presentato al Consiglio delle Nazioni Unite per i Diritti Umani i rapporti per la Revisione Periodica Universale di Australia e Ruanda.

I rapporti sono stati presentati insieme a Franciscans International, Edmund Rice International, Australian Catholic Religious against Trafficking in Humans, Destination Justice (per l'Australia) e Franciscans International (per il Ruanda).

Nel rapporto sull'**Australia**, i temi affrontati sono stati: i diritti dei richiedenti asilo e dei rifugiati, i diritti dell'infanzia, i diritti dei popoli indigeni, il cambiamento climatico e il traffico di esseri umani.

Riguardo i diritti dell'infanzia, il rapporto si è incentrato in particolare su:

- I minori nei centri di detenzione (con la raccomandazione di rilasciare i minori e i loro familiari detenuti a Nauru e trasferirli in Australia);
- La giustizia minorile. Il rapporto raccomanda che l'Australia riveda la legislazione per innalzare a 18 anni la responsabilità penale.

Il rapporto sul **Ruanda** era incentrato su:

- Il diritto all'istruzione, con riferimento alla qualità dell'istruzione e alla disparità tra scuola pubblica e privata. Il rapporto, tra le altre cose, raccomanda di prendere ulteriori misure per garantire che i bambini di

ogni estrazione sociale ed economica abbiano accesso agli stessi standard educativi;

- La registrazione all'anagrafe, con la raccomandazione di adottare le misure necessarie ad assicurare la registrazione di tutti i bambini dopo la nascita attraverso una procedura semplificata e accessibile a tutti.

Inoltre, tramite l'ufficio FMSI Cono Sur, si è lavorato al rapporto alternativo per la Revisione Periodica Universale del **Paraguay**. A partire dalla elaborazione del rapporto per l'Esame Periodico Universale del Paraguay, FMSI ha cominciato ad interessarsi al tema della rendicontazione, insieme alla Segreteria nazionale dell'Infanzia e Adolescenza. Allo stesso modo, ha preso parte alle diverse attività (riunioni, sessioni di lavoro, laboratori, conferenze, ecc.) organizzate dal Coordinamento per i Diritti dell'Infanzia e Adolescenza, come organismo della società civile.

In alleanza con questa rete si è lavorato per la redazione e presentazione di un rapporto per l'Esame Periodico Universale del Paraguay. Il rapporto aveva lo scopo di dare visibilità allo stato di attuazione dei diritti umani di bambini, bambine e adolescenti in Paraguay in relazione a queste tematiche: 1) povertà; 2) istruzione; 3) protezione; 4) salute; 5) giustizia giovanile; 6) reclutamento forzato; 7) investimento e raccolta dati. In ogni ambito sono state analizzate le raccomandazioni che, con priorità assoluta, lo stato del Paraguay deve fare proprie.

Sotto e nella pagina accanto: alcuni momenti di lavoro dello staff di FMSI a Ginevra.



Attualmente, presentato il rapporto alle Nazioni Unite, rimane a FMSI in Paraguay il compito di vigilare che venga dato seguito a queste raccomandazioni nell'agenda delle politiche pubbliche del paese.

PARTECIPAZIONE ALL'ESAME DEL CILE DAVANTI AL COMITATO SUI DIRITTI DEL FANCIULLO

In settembre lo stato del Cile ha dovuto sottoporsi nuovamente al meccanismo ONU di monitoraggio dei diritti umani.

FMSI Cono Sur, insieme ai suoi alleati nazionali (Università del Cile e ACHNU) e con il patrocinio di BICE (Bureau International Catholique de l'Enfance) ha presentato un rapporto alternativo. Dopo averlo studiato – insieme ai rapporti presentati da altri enti della società civile - il Comitato ha convocato una delegazione dello stato per avviare un dialogo interattivo in cui gli esperti del Comitato hanno posto una serie di domande ai funzionari di vari organi statali. Al termine del dibattito il Comitato ha emesso 134 raccomandazioni affinché il Cile continui ad avanzare nella garanzia dei diritti di quasi quattro milioni e mezzo di minori che vivono nel paese.

Tanto i delegati dello stato quanto il Comitato hanno riconosciuto il valore apportato dalle organizzazioni della società civile. FMSI spera di continuare a contribuire a questo processo, a partire dall'esperienza che i Fratelli Maristi hanno nella cura diretta di quasi 16.000 bambini, bambine e adolescenti in Cile. In questo modo, continueremo ad avanzare verso il



nostro obiettivo di diventare “esperti nella difesa dei diritti dei bambini e dei giovani” .

LA GIORNATA DI DISCUSSIONE GENERALE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA

La Giornata di discussione generale sui diritti dell'infanzia, si è tenuta durante la 28a sessione del Consiglio delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, sul tema “Verso un migliore investimento sui diritti dell'infanzia” (12 marzo 2015, Ginevra, Svizzera). FMSI era presente con Manel Mendoza, Evaristus Kasambwe, Patrick McNamara, Julian Olsen e Vicente Falchetto, insieme ad altre organizzazioni nazionali e internazionali di tutela dei diritti dei minori.

Nella Risoluzione 7/29 del marzo 2008, il Consiglio per i Diritti Umani aveva affermato il suo impegno per

FMSI ha partecipato ad un evento alle Nazioni Unite organizzato da Franciscans International per la **responsabilità delle imprese in relazione ai diritti umani** da una prospettiva europea. Per la Fondazione erano presenti Vicente Falchetto e Julian Olsen.

Il gruppo dei relatori era composto da: l'Arcivescovo Silvano Tomasi, osservatore della Santa Sede presso le Nazioni Unite; Richard Meeran, socio di Leigh Day, uno studio legale in causa con diverse multinazionali; Elena Valencia, Presidente del Sottocomitato per i Diritti Umani del Parlamento Europeo; Jerome Bellion-Jourdan, funzionario della Delegazione dell'Unione Europea; Anne van-Schaik per Friends of the Earth - Europa.

In giugno 2011, il Consiglio per i Diritti Umani delle Nazioni Unite all'unanimità aveva approvato delle linee guida per l'impresa in relazione ai diritti umani, basate su tre principi: il dovere dello stato di tutelare i diritti umani; la responsabilità dell'impresa di agire con diligenza per evitare violazioni dei diritti umani; la possibilità della riparazione, che implica il dovere dello stato di garantire accesso alla giustizia e la responsabilità dell'impresa di prevenire e rimediare a ogni infrazione cui abbia contribuito. Queste linee guida sono state accolte come una mossa importante per allineare profitto e diritti umani, ma molti sostengono che da sole non sono sufficienti e che serve uno strumento legalmente vincolante per completarle.



I partecipanti alle attività di formazione sui diritti dell'infanzia promosse da FMSI al MAPAC (Marist Asia-Pacific Centre) di Manila, nelle Filippine, ottobre 2015.

integrare efficacemente i diritti dell'infanzia nel suo lavoro e nei suoi meccanismi, in modo sistematico e trasparente, tenendo in conto le necessità specifiche dei bambini e degli adolescenti. Inoltre, il Consiglio aveva deciso di inserire nel suo programma di lavoro una giornata di dibattito sui diversi temi legati ai diritti dell'infanzia e sulle buone pratiche che gli stati interessati possono adottare.

Con la Risoluzione 25/6 su diritti dell'infanzia e accesso alla giustizia, il Consiglio per i Diritti Umani ha deciso ora di incentrare la giornata di dibattito sul tema "Verso un migliore investimento sui diritti dell'infanzia", ed ha invitato l'Alto Commissario per i Diritti Umani ad elaborare un rapporto sul tema in collaborazione con altri soggetti, gli stati, e il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia.

3. Formazione e animazione sui diritti dell'infanzia nell'Istituto marista

Nel 2015 FMSI, tramite il suo ufficio a Ginevra, ha organizzato giornate di formazione e seminari sulla Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo e sul relativo sistema di garanzia, rivolti a religiosi, animatori, educatori dell'Istituto dei Fratelli Maristi. In particolare,

- FMSI si è fatta presente presso il MAPAC (Marist Asia-Pacific Centre), il centro marista di formazione a Manila, nelle Filippine (ottobre);

- Attività di informazione sono state organizzate presso il Centro Internazionale Marista (MIC) per i giovani religiosi in formazione a Nairobi, in Kenya.

A dicembre i maristi che studiano lì hanno frequentato un seminario specifico, a seconda del loro livello di studi. Grazie a questo seminario i partecipanti

hanno potuto conoscere meglio la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia delle Nazioni Unite, gli organi e i meccanismi dell'ONU quali il Comitato per i Diritti dell'Infanzia e la Revisione Periodica Universale, il lavoro di FMSI per la tutela dei diritti umani dei minori, la Carta Africana dei Diritti dell'Uomo e dei Popoli e le politiche di protezione dei minori.

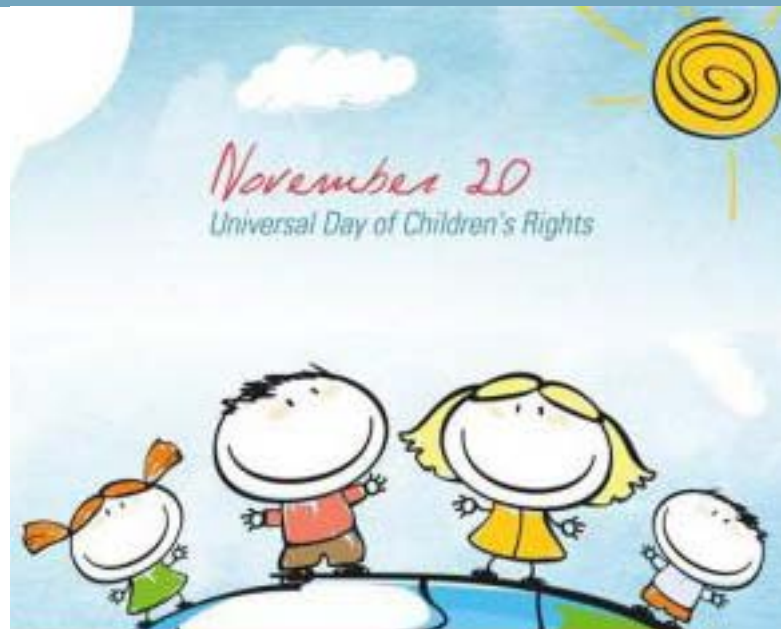
CONTO ALLA ROVESCIA VERSO IL 20 NOVEMBRE, GIORNATA MONDIALE DELL'INFANZIA

Per valorizzare ancora di più il lavoro di bambini, adolescenti e giovani maristi, invece di produrre il tradizionale Libretto di Avvento, nel 2015 FMSI ha predisposto un nuovo strumento per dare voce ai più piccoli, in linea con il principio della partecipazione e dell'ascolto, nella prospettiva dei diritti.

In vista della Giornata Mondiale dell'Infanzia, che ricorre il 20 novembre, FMSI ha lanciato un'iniziativa per richiamare l'attenzione sui diritti dell'infanzia e stimolare il dibattito su questo tema.

Nei mesi precedenti la Giornata Mondiale, agli studenti del mondo marista era stato proposto di riflettere sulla condizione dell'infanzia e sui diritti dei minori nel proprio paese, con speciale attenzione alle raccomandazioni fatte dagli organismi dell'ONU preposti alla tutela dei diritti umani. I testi di bambini e ragazzi di cinque paesi, Australia, Brasile, Cile, Guatemala e Madagascar, sono stati pubblicati sul sito di FMSI e sono anche stati proposti in forma di email, ogni giorno per dieci giorni fino al 20 novembre, agli amici, partner, sostenitori della Fondazione in tutto il mondo... un modo per dare voce ai più giovani e invitare alla riflessione sulla condizione di tanti bambini in relazione alle problematiche attuali.

La Giornata Mondiale dell'Infanzia è stata istituita dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nel 1954 per promuovere lo scambio reciproco e la comprensione tra bambini, adolescenti e giovani; promuovere il benessere dei bambini, degli adolescenti e dei giovani



Il logo dell'iniziativa "Conto alla rovescia verso il 20 Novembre"

del mondo intero; celebrare i diritti dell'infanzia ogni anno.

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Infanzia il 20 novembre del 1959. Anche la Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia è stata firmata lo stesso giorno, il 20 novembre 1989. È lo strumento universale di tutela dei diritti umani più ratificato al mondo.

4. Attività di incidenza politica e sociale

BASTA VIOLENZA SUI BAMBINI: sostegno alla campagna del Movimento Mondiale per l'Infanzia in America Latina e Caraibi

Il Movimento Mondiale per l'Infanzia in America Latina e Caraibi (MMI-LAC) è una coalizione di organizzazioni internazionali che lavora per la promozione e difesa dei diritti umani dell'infanzia e mantiene una relazione costante con attori molto influenti sul tema, come il Rappresentante delle Nazioni Unite per la Violenza sui Minori, la Commissione Interamericana sui Diritti Umani, e i rappresentanti dei paesi americani nel Comitato sui Diritti dell'Infanzia.

FMSI Cono Sur è entrato a far parte della coalizione nel 2014, favorendo la rappresentanza dell'Istituto Marista di tutta l'America. Il Piano strategico 2015-2018 del MMI-LAC vedrà il contributo di FMSI nella lotta contro il castigo fisico e in relazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Nell'ambito dell'Agenda Post 2015, i governi del mondo si sono impegnati a garantire che tutte le persone

vivano in società pacifiche, eque e inclusive. Nel 2015 hanno stabilito mete ambiziose da realizzare entro il 2030, per tradurre in realtà la visione di un mondo in cui tutti i bambini crescano liberi dalla violenza e dallo sfruttamento.

LANCIO DEL RAPPORTO "L'INFANZIA CONTA IN CILE 2015"

L'Osservatorio Infanzia e Adolescenza ha presentato in ottobre il terzo rapporto "L'infanzia conta in Cile", incentrato nei diversi tipi di povertà infantile che esistono nel paese, in base al nuovo sistema di misurazione multidimensionale presentata dal Ministero dello Sviluppo Sociale.

Questa nuova prospettiva si basa su un'analisi che non si limita alla semplice considerazione del reddito familiare, ma include le carenze che riguardano istruzione, salute, lavoro, sicurezza sociale e abitazione (su questo argomento vedere anche la sezione progetti).

CAPITOLO NAZIONALE CILENO DEL MOVIMENTO MONDIALE PER L'INFANZIA contro il castigo fisico e umiliante

FMSI Cono Sur ha condotto il processo, avviato nel 2014, per la creazione del Capitolo nazionale del MMI-LAC, cui partecipano attualmente undici organismi con legami internazionali e alcuni enti statali, come il Consiglio nazionale per la Televisione.

Per fare dell'America Latina una regione libera dal castigo fisico e umiliante sono state realizzate diverse azioni per creare consapevolezza su questo flagello. In particolare, con l'auspicio di Save the Children, un'esperta in materia, la costaricense Milena Grillo, ha fatto visita in Cile per partecipare a varie attività e presentare l'esperienza di incidenza realizzata in Costa Rica per approvare una legge che proibisce il castigo fisico nei confronti dei bambini. Ha parlato anche dell'avvio di un programma pubblico del Ministero della Salute diretto al cambiamento di comportamento nelle famiglie, per una educazione senza violenza. Questa esperienza del Costa Rica attualmente è un riferimento in America Latina e la fondazione diretta da Milena Grillo ha giocato un ruolo chiave nel processo.

Tra le altre attività, vanno sottolineate una riunione

con i rappresentanti delle istituzioni del MMI Cile per spiegare il processo di incidenza sociale e politica, riunioni con organi dello Stato e un seminario in cui è stato discusso il tema dell'infanzia nel quadro delle riforme legislative attualmente in atto in Cile. Quest'ultima attività ha visto una grande partecipazione di rappresentanti dell'esecutivo, dell'UNICEF e della società civile.

APPELLO AL GOVERNO MESSICANO PER INDAGARE SUL MASSACRO DI AYOTZINAPA

Nell'ottobre 2014, FMSI Cono Sur ha rivolto un appello al governo messicano chiedendo indagini indipendenti, rapide ed efficienti sui drammatici fatti avvenuti ad Iguala, nello stato di Guerrero, la notte del 26 settembre.

Quella notte un numeroso gruppo di studenti della Normale Rurale di Ayotzinapa "Raúl Isidro Burgos" è stato aggredito con armi da fuoco dalla polizia locale. Come risultato, 6 persone sono state uccise, più di 40 sono state ferite e 43 giovani sono stati arrestati e sono poi scomparsi. L'esito delle indagini ufficiali indica che sia i funzionari della polizia che quelli dell'esercito erano al corrente della cattura e delle aggressioni agli studenti.

Un anno dopo, sulla base delle raccomandazioni della Commissione Interamericana dei Diritti Umani, FMSI ha chiesto nuovamente alle autorità messicane di fare una reimpostazione generale dell'indagine. Anche le province mariste del Messico e la Rete Interamericana di Solidarietà Marista hanno partecipato a diverse

A sinistra: un gruppo di ragazzi partecipa alla campagna "Un trato por el buen trato", promossa da Juventud para Cristo in Uruguay. Sotto: alcuni degli enti partner del Movimento Mundial por la Infancia, di cui FMSI Cono Sur è membro.



iniziative di solidarietà con le famiglie dei giovani scomparsi.

LAVORO IN RETE CON ALTRE ORGANIZZAZIONI DELLA SOCIETÀ CIVILE

Nel 2015 FMSI Cono Sur ha fatto nuovi passi in vari paesi dell'America Latina per instaurare collaborazioni con organizzazioni sociali e religiose che promuovono i diritti dell'infanzia.

In Uruguay è entrato ufficialmente a far parte della rete nazionale "Comitato dei Diritti del Fanciullo", la quale vigila sull'applicazione della Convenzione sui Diritti del Fanciullo e controlla la situazione dell'infanzia nel paese. Inoltre si è preso parte alla campagna nazionale "Un trato por el buen trato" (un patto per il buon trattamento) promossa dalla ONG "Juventud para Cristo". Tra le azioni realizzate in questo ambito ci sono la formazione rivolta a bambini e giovani e la pressione sul parlamento per chiedere la promulgazione di una legge per il buon trattamento dei minori in Uruguay. Qualcosa di simile è stato fatto in Bolivia, dove i Fratelli Maristi sono nel Consiglio consultivo per i diritti dei bambini e degli adolescenti. Da lì hanno presentato la proposta di legge sul "buon trattamento" all'assemblea legislativa e al governatore di Santa Cruz. Si è poi data diffusione alla legge in vari mezzi di comunicazione.

FORMAZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA PER EDUCATORI MARISTI

Uno degli obiettivi di FMSI Cono Sur è la formazione di educatori maristi affinché assumano la prospettiva dei diritti e adeguino le loro pratiche pedagogiche.

In Perù l'Università Marcellino Champagnat di Lima ha replicato il Corso in diritti umani infanzia e adolescenza, un programma promosso insieme al Settore marista del Perù, al Gruppo di solidarietà e all'organizzazione IFEJANT, al fine di affrontare i diritti dell'infanzia in una prospettiva pedagogica. Attualmente è allo studio la possibilità di avviare una nuova modalità semi-presenziale, per gli interessati residenti fuori dalla capitale.

In Cile si è svolta la terza edizione del Corso semi-presenziale sui diritti dell'infanzia. Per sei mesi 98 docenti delle scuole mariste del Cile hanno partecipato alla formazione. Inoltre, in tutte le scuole si sono svolte sessioni di formazione sulla partecipazione attiva dei bambini con i gruppi di pastorale.

Nell'ambito della formazione degli educatori, è stato

presentato il protocollo di protezione integrale di fronte a situazioni di abuso, con giornate di approfondimento della tematica e di riflessione sui sistemi locali di protezione integrale.

ANIMAZIONE DURANTE LA SETTIMANA DEI DIRITTI UMANI NELLE SCUOLE MARISTE IN PERÙ

Come avviene da alcuni anni, nelle scuole mariste in Perù è stata celebrata la settimana (o il mese) dei diritti.



Lo staff di FMSI Cono Sur durante alcune attività di formazione e animazione.

Si tratta di momenti chiave perché tutta la comunità educativa continui a promuovere e ad investire sui diritti dell'infanzia.

Ogni opera marista ha dato vita al periodo dedicato ai diritti con molta creatività e iniziativa, come dimostra la varietà di attività tra cui mimi, giochi, marce, fiere, canzoni ed altro ancora.

SEMINARIO "DIALOGO SULLE RACCOMANDAZIONI DELL'ONU ALLO STATO DELL'URUGUAY IN MATERIA DI INFANZIA"

Il 18 novembre FMSI ha organizzato in Uruguay questo seminario, insieme ai rappresentanti di Edmund Rice (Fratelli delle Scuole Cristiane) e Franciscans International, come spazio di riflessione nel quadro delle raccomandazioni dell'ONU all'Uruguay in materia di diritti dell'infanzia.



L'evento ha vantato la partecipazione di esperti sul tema. Juan Miguel Petit, ex relatore dell'ONU e attuale Commissario per le carceri in Uruguay, ha presentato le linee generali dei diversi meccanismi utilizzati dalle Nazioni Unite per far arrivare le raccomandazioni agli stati, e qual è il ruolo della società civile nel monitoraggio delle stesse.

Jorge Ferrando, ex direttore dell'Istituto del Bambino e dell'Adolescente dell'Uruguay (INAU), ha presentato le grandi linee di azione dello stato in materia di infanzia e adolescenza nei due ultimi governi, come le principali sfide per il futuro.

Infine, Luis Pedernera, membro del Comitato sui Diritti del Fanciullo dell'Uruguay, ha illustrato le criticità che le organizzazioni sociali individuano in materia di infanzia e adolescenza, così come gli aspetti generali della situazione del paese emersi nell'ambito dell'ultima Revisione Periodica Universale all'ONU.

L'incontro ha rafforzato la convinzione che sia importante la nostra presenza marista come ente della società civile, in difesa dei diritti dell'infanzia e degli adolescenti in Uruguay.

LETTERA APERTA A PAPA FRANCESCO

Nella lettera aperta di FMSI Cono Sur a Papa Francesco, si chiede l'appoggio esplicito del Pontefice ad ogni iniziativa volta a fare dell'America Latina la prima regione del mondo a proibire il castigo corporale dei bambini, in linea con la nuova sensibilità e esigenze etiche sempre più esigenti in favore di metodi educativi non violenti in cui "la disciplina si converte in un'autentica pedagogia della autonomia".

La lettera aperta a Papa Francesco esprime fiducia e riconoscimento del suo operato,

"in totale sintonia con le lotte dell'America Latina per promuovere la dignità e i diritti di tutti, specialmente i più vulnerabili". Si invita il Papa ad "appoggiare le iniziative che da molte parti del mondo vengono portate avanti per porre fine alla violenza che colpisce i bambini e gli adolescenti" in America Latina; una violenza che si manifesta in varie forme – dalle conseguenze della criminalità organizzata alla violenza domestica – ma sempre accettata in base ad "una cultura incentrata sull'adulto" che ha spogliato l'infanzia dei suoi diritti umani.

ESPLORAZIONE DI LUOGHI DI FRONTIERA DOVE FONDARE NUOVE COMUNITÀ INTERNAZIONALI

Come parte del programma lanciato dall'Istituto Marista per celebrare i suoi 200 anni di storia, l'ufficio FMSI Cono Sur è stato incaricato di condurre un sondaggio per sapere in quali posti della regione latinoamericana sarebbe più significativa una nuova presenza marista.

Alla fine di settembre è stato consegnato ai superiori della Congregazione un rapporto, che conteneva i risultati della revisione della bibliografia aggiornata, le interviste ad esperti sul tema dei diritti dell'infanzia e con rappresentanti della Chiesa.

Le zone identificate in un primo momento sono state: 1) la regione di confine tra Argentina, Brasile e Paraguay; 2) la zona meridionale di Argentina e Cile, dove si concentra la popolazione indigena mapuche. Mano mano che il programma delle comunità internazionali è andato sviluppandosi si è optato per un approfondimento della seconda opzione, perché l'etnia mapuche è stata emarginata storicamente ed è afflitta da alti livelli di povertà.





Moulvibazar, Bangladesh. Fr. Eugenio Sanz (a sinistra) davanti alla scuola in costruzione.

5. Alcuni nostri progetti

UNA ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER I RAGAZZI DELLE PIANTAGIONI DI TÈ DI MOULOVIBAZAR IN BANGLADESH

- Moulvibazar, Bangladesh
- Partner locale: Fratelli Maristi
- Contributo: € 62,400
- Ente finanziatore: Misesan Cara (Irlanda)

Il Bangladesh è diventato famoso per le sue grandi piantagioni di tè, e in particolare la regione di Sylhet con i suoi 4 distretti, che contano 92 delle 163 piantagioni presenti nel paese. Uno dei distretti si chiama Moulvibazar: si stima che su una popolazione di oltre un milione di abitanti, circa 300.000 lavorino nelle piantagioni di tè, tutte di proprietà di società straniere.

Le condizioni di vita di questa gente sono precarie da sempre, per la mancanza di strutture adeguate, la mancanza di beni essenziali, in particolare l'acqua, e di un servizio sanitario minimamente efficiente.

In questo scenario quelli che stanno peggio sono proprio i bambini, anche rispetto ai loro coetanei di altri distretti, e l'accesso all'istruzione - che pure sarebbe un diritto fondamentale - è una delle situazioni con maggiori difficoltà e carenze.

Tra le prime cause di tali carenze c'è la "normalità" del lavoro minorile, che è ancora molto diffuso e automaticamente sottrae i ragazzi dai banchi di scuola. Inutile dire che in queste comunità il loro lavoro è fondamentale: anch'essi raccolgono ceste di foglie di tè e anch'essi guadagnano la loro parte, dal momento che la paga si misura sul numero delle ceste raccolte. Altro problema è rappresentato dagli insegnanti: la maggior parte di essi non ha una formazione accademica adeguata e ve ne sono di quelli che neppure hanno terminato il ciclo di studi.

Per non parlare poi della scuola secondaria, del tutto inesistente nei villaggi dentro le piantagioni (dove di fatto vivono i lavoratori del tè) ed ovviamente il trasporto a distanza è complicato e costoso. Altra difficoltà per i pochi che riescono ad accedere alla scuola secondaria: le discriminazioni a cui vengono sottoposti. Molte famiglie di lavoratori del tè sono immigrate e appartengono a diverse tribù (Garo, Santal, Orao...) di altra etnia e la loro lingua materna non è il bangla. Da ciò derivano difficoltà linguistiche evidenti, che complicano i già grandi problemi di apprendimento dovuti al fatto di provenire da scuole rurali, di livello inferiore rispetto alle aree urbane... Aggiungiamoci una situazione economica decisamente inferiore e il quadro generale diventa pressoché completo...



Fr. Eugenio Sanz con dei bambini delle piantagioni di tè a Moulvibazar, in Bangladesh.

Per far fronte a questo problema allarmante, cinque anni fa, la Conferenza dei Vescovi del Bangladesh ha invitato nella regione i Fratelli Maristi, educatori conosciuti, già attivi in altri paesi asiatici, per dare un contributo alla formazione dei ragazzi. FMSI, in collaborazione con l'organizzazione irlandese Misesan

I BAMBINI CONTANO IN CILE. UN OSSERVATORIO PER PROMUOVERE I DIRITTI DI BAMBINI E ADOLESCENTI

- Santiago, Cile
- Partner locale: Fratelli Maristi
- Contributo: € 5.100
- Ente finanziatore: FMSI

In Cile, bambini e adolescenti rappresentano la parte più vulnerabile della nazione, con un livello di povertà maggiore rispetto al resto della popolazione, e questo influisce negativamente sulle loro possibilità di sviluppo. Povertà ed emarginazione sono poi più pronunciate tra le ragazze, le minoranze etniche e nelle zone remote del paese.

Nella parte meridionale del paese è concentrato il più

Cara, ha sostenuto il progetto da essi presentato con base a Moulvibazar. Obiettivo principale: dare la possibilità di un'istruzione primaria e secondaria di qualità ai figli dei lavoratori delle piantagioni di tè.

Il progetto in sostanza consiste anzitutto nella costruzione di una scuola secondaria adiacente alle piantagioni di tè, allo scopo di promuovere appunto l'istruzione secondaria nella zona. Contemporaneamente si tratta di rafforzare la rete di scuole primarie già esistente, soprattutto migliorando la didattica attraverso la formazione degli insegnanti locali. E come terza azione monitorare quei ragazzi che abbandonano il percorso scolastico. Tutte queste azioni sono condotte in stretta collaborazione con la diocesi di Sylhet.

È importante sottolineare che la scuola, ormai quasi ultimata, sarà aperta non solo ai ragazzi delle piantagioni, ma anche ad altri gruppi sociali notoriamente più benestanti (musulmani e indù) con il duplice scopo di assicurarne la sostenibilità economica e favorire una migliore integrazione sociale tra diverse etnie e religioni.

I beneficiari diretti del progetto sono inizialmente 300: 150 ragazzi e 150 ragazze, cui bisogna aggiungere 30 insegnanti delle scuole primarie locali che partecipano al corso di formazione. Indirettamente il progetto porterà beneficio ad oltre 10.000 persone residenti nell'area, creando gradualmente nuove prospettive di vita e di lavoro.

alto numero di bambini e adolescenti che vivono in povertà e il più alto tasso di segnalazioni per violenze familiari. Infatti, secondo un'indagine dell'UNICEF, circa il 75% dei ragazzi è vittima di violenze all'interno della famiglia d'origine o è abbandonato dai genitori. Nell'estremo sud, nella regione di Aysén, si registra il più alto consumo di droga tra gli adolescenti (10-17 anni).

I minorenni sono anche la fascia di popolazione meno considerata quando si discutono le politiche pubbliche, anche quando queste li riguardano direttamente. Il governo infatti dà spesso più importanza a questioni che interessano gli adulti, cioè coloro che esercitano il diritto di voto e possono offrire sostegno politico.

I giovani sono in un certo senso invisibili perché non esistono dati affidabili circa la loro situazione, le violazioni specifiche dei loro diritti e le disuguaglianze

che persistono tra aree rurali e urbane.

In questo contesto, la società civile impegnata nella promozione dei diritti dell'infanzia nel paese ha bisogno di strumenti concreti ed oggettivi per orientare meglio il proprio lavoro ed essere promotrice di un vero e proprio cambiamento strutturale. Fornire dati ufficiali sulla realtà critica dei ragazzi diventa così uno strumento importante per influenzare il processo decisionale del governo, l'impostazione della sua agenda e di attuazione dei processi.

Lo scopo del progetto: Il progetto promosso da FMSI Cono Sur, insieme ad altre organizzazioni nazionali e finanziato dall'agenzia irlandese Misesan Cara, mira a sviluppare un "Osservatorio dei bambini e degli adolescenti" in Cile, per produrre informazioni e dati sulla situazione dei ragazzi in tutto il paese e promuovere iniziative di sensibilizzazione per il riconoscimento dei loro diritti.

SUPPORTO PSICOSOCIALE ALLE COMUNITÀ COLPITE DAL VIRUS EBOLA IN LIBERIA

Monrovia, Liberia

Partner locale: Fratelli Maristi

Contributo: € 25.000

Ente finanziatore: Conferenza Episcopale Italiana, Caritas Italiana

L'epidemia di ebola in Liberia ha avuto un effetto paralizzante sulla vita quotidiana dei suoi cittadini e

Distribuzione di materiale per la prevenzione del virus ebola a Monrovia.



L'Osservatorio ha i seguenti compiti:

a) Monitoraggio: produrre informazioni sulla situazione dei minori in Cile, elaborando i dati statistici esistenti e individuando le violazioni dei loro diritti, in particolare nei gruppi più emarginati, che restano spesso "invisibili" alle normali rilevazioni.

b) Comunicazione e sensibilizzazione: diffondere i dati rilevati e una maggiore informazione sulla situazione dei bambini e degli adolescenti. Ciò contribuisce a migliorare la capacità di attuare programmi rivolti ai ragazzi e di influenzare le autorità e le parti interessate. Vengono utilizzati diversi mezzi per la comunicazione: incontri, relazioni scritte, piattaforme web, notiziari.

c) Advocacy: promuovere politiche pubbliche per il riconoscimento dei diritti dei bambini; attuare iniziative concrete a livello nazionale e locale per affrontare il tema delle violazioni. A questo scopo, l'Osservatorio lavora con università e organismi dell'ONU (UNICEF) capaci appunto di influenzare governi nazionali e locali.

gravi conseguenze sui loro legami familiari. La malattia ha portato molte persone povere a diventare ancora più povere e ad allontanarsi dalla comunità perché contagiosi; e questa situazione, unita alla violenza e alla paura per il virus, ha segnato psicologicamente molte persone e in particolare i bambini.

A causa della malattia, molti ragazzi sono rimasti orfani. Oltre a vivere una situazione di lutto ed emarginazione, questi bambini si trovavano spesso senza un supporto economico e quindi non in grado di riprendere le loro attività quotidiane fra cui quelle scolastiche.

E' sembrato quanto mai urgente, oltre a dare risposta ai bisogni immediati di cibo e cure, avviare delle attività di supporto psicologico e sociale per la popolazione che aiutasse a riannodare i legami comunitari e familiari.

Bisognava inoltre continuare a rafforzare le attività di sensibilizzazione della popolazione riguardo l'ebola, come si diffonde e come si previene. Le scuole sono un luogo chiave per la lotta contro il virus, sia perché sono posti ad alto rischio di diffusione, sia perché possono svolgere un ruolo importante nell'insegnamento dei comportamenti di prevenzione, sensibilizzazione e supporto psicosociale, raggiungendo un alto numero di persone, in particolare bambini.

Nella capitale Monrovia i Fratelli Maristi da tempo gestiscono una scuola primaria e secondaria (Shirley Kolmer Catholic Memorial School) e attività di

animazione e promozione sociale.

In seguito alla diffusione dell'epidemia a Monrovia, i Fratelli hanno avviato un primo intervento della durata di 3 mesi che comprendeva: la fornitura di un paniere alimentare a 60 famiglie più povere della comunità, un programma di prevenzione sanitaria con visite casa per casa da parte di un gruppo di operatori, formazione sulla prevenzione del virus, e raccolta dati sulla situazione e sul livello di rischio diffusione.

Il progetto è stato realizzato dai Fratelli Maristi della Liberia ed aveva 2 obiettivi:

a) Assistere le comunità scolastiche di Monrovia nella ripresa delle attività educative e nella sensibilizzazione e prevenzione della diffusione del virus ebola;

b) Offrire supporto psicosociale ai bambini e famiglie delle comunità di Barnersville e in particolare ai minori con bisogni speciali.

Le attività sono state molteplici:

- Fornitura di materiale di prevenzione e realizzazione di attività di sensibilizzazione rivolte agli studenti,

insegnanti e genitori al fine di garantire tutte le misure di prevenzione.

- Attività di supporto psicosociale rivolte ai bambini.
- Sostegno a 25 bambini rimasti orfani a causa dell'ebola e alle famiglie che li ospitano, attraverso una borsa di studio per permettere loro di continuare l'anno scolastico.

Alcuni risultati ottenuti:

- È stato applicato un programma di prevenzione del virus ebola in 15 scuole.

- Sono state riavviate le attività scolastiche in tutte le 15 scuole, in un ambiente sano e protetto a beneficio di 10.235 studenti di ambo i sessi.

- 52 insegnanti e molti studenti di diverse età sono stati formati come agenti di formazione per aiutare a combattere il virus ebola. Essi potranno utilizzare le loro competenze anche in altri contesti.

- Tutti gli studenti, particolarmente i più piccoli, hanno potuto partecipare alle attività di supporto psico-sociale in cui sono aiutati a superare il trauma personale.

Una delle scolaresche che hanno partecipato al programma di prevenzione del virus ebola a Monrovia, in Liberia.



ATTREZZATURE PER IL CENTRO DI FORMAZIONE ST. THERESE DI NAIROBI

Nairobi, Kenya
Partner locale: Famiglia Missionaria Donum Dei
Contributo: € 4.000
Ente finanziatore: FMSI

Grazie a questo progetto, 65 ragazze sono ora in grado di confezionare prodotti da forno, competenza che sarà loro molto utile nella ricerca di un lavoro.

Il Centro di formazione St. Therese di Nairobi è stato fondato nel 1996 ed è una delle opere missionarie della Famiglia Donum Dei in Kenya. Si occupa della formazione professionale delle ragazze svantaggiate, soprattutto provenienti dagli slums di Kibera, Dagoretti, Kawangware, a Nairobi. Il centro offre formazione in vari ambiti, tra cui cucina, economia domestica, accoglienza, informatica; dà buoni risultati e offre concrete opportunità di lavoro alle ragazze.

Nel 2015 c'è stata molta richiesta per ampliare l'attività formativa e aumentare le iscrizioni al centro; Sr. Georgette Sawadogo, la direttrice del St. Therese, ha pensato di avviare un corso di pasticceria e panetteria, in cui le ragazze imparino a confezionare prodotti da forno e a commercializzarli.

Il progetto per l'acquisto del forno è stato presentato a FMSI con l'avallo dell'allora Provinciale marista di

SOSTEGNO ALLA SCUOLA SECONDARIA NEAPI IN CHIAPAS

Las Margaritas e La Independencia, Messico
Partner locale: Opera Marista Missione di Guadalupe
Contributo: € 5.000
Ente finanziatore: FMSI

Con il supporto di FMSI si è avviato un programma biennale di scuola secondaria per comunità indigene che propone, tra l'altro, la formazione alla permacultura, una forma di agricoltura sostenibile e redditizia, alternativa a quella delle grandi estensioni che impoverisce il mondo contadino e i popoli indigeni. Sono 35 i ragazzi formati, provenienti da 8 comunità dei municipi di Las Margaritas e La Independencia.

Il programma educativo NEAPI (Nueva Educación Autónoma de los Pueblos Indígenas), nato negli anni



Alcune ragazze fanno pratica nella cucina del St. Therese Training Centre, a Nairobi.



Afrique Centre-Est, Fr. Valentin Djawu. Secondo Fr. Valentin, "a Nairobi gli slums sono ben conosciuti

per la povertà e la precarietà delle condizioni di vita. Questo corso contribuirà alla formazione delle giovani degli slums di Kibera, Dagoretti e Kawangware e andrà anche a beneficio delle loro famiglie. Sarà per le ragazze una scuola di vita. Sono sicuro che il progetto sarà realizzato e sostenuto dalle Suore del Donum Dei grazie alla loro esperienza nella gestione di progetti".

Il Centro di formazione St. Therese per alcune attività formative, specialmente quelle di cucina e ospitalità, si appoggia alla Roussell House a Nairobi, una struttura di accoglienza gestita con grande successo dai missionari della Famiglia "Donum Dei".

'90 dopo il conflitto armato della regione del Chiapas, si propone di offrire una formazione a misura delle minoranze indigene locali, integrata con il loro sistema di vita e la loro cultura, per incoraggiare i giovani a vivere dignitosamente nella loro terra.

La metodologia didattica valorizza infatti alcune caratteristiche della cultura indigena: lavoro cooperativo, decisioni assembleari, orari compatibili con gli impegni quotidiani, curricula adattati alle necessità reali.

L'apprendimento scolastico è pensato per integrarsi perfettamente con ciò che si impara a casa, in modo che i ragazzi si muovano in un unico contesto educativo casa-scuola-comunità.

L'intervento di FMSI si inserisce in un più vasto programma dell'"Opera Marista Missione di Guadalupe" che, dopo anni di esperienza di scuola primaria, ha deciso di iniziare corsi di scuola secondaria.



FORMARE LEADER DI SCUOLE INNOVATIVE E INCLUSIVE PER LA NUOVA AFRICA

Kenya, Madagascar, Repubblica Democratica del Congo, Rwanda, Tanzania, Repubblica Centrafricana.
Partner locale: Conferenza dei Superiori Maristi dell'Africa

Contributo: € 50.230

Ente finanziatore: Porticus (Olanda)

L'Africa, si sa, soffre da sempre di forti disuguaglianze nella distribuzione delle risorse e la maggior parte delle persone lavorano nel settore agricolo, spesso sfruttate dalle grandi imprese straniere oppure praticano un'agricoltura di sussistenza che non consente un reddito al di sopra di una soglia minima, definita di povertà.

Le prime vittime di questa precarietà congenita sono sempre i ragazzi e ancor più le ragazze, specialmente se si considera la loro possibilità di avere un'educazione di qualità a portata di mano, per migliorare il proprio status.

I Fratelli Maristi, presenti in 20 dei 54 Stati africani, fin dal loro arrivo come Missionari, oltre un secolo fa, sempre hanno avuto di mira l'educazione dei ragazzi come motivo principale della loro presenza e centro della missione nel Continente. Il lavoro dei missionari è consistito sempre nel formare i ragazzi in cultura, spiritualità e competenze lavorative. Hanno formato anche molti giovani che poi sono stati accolti tra i membri dell'Istituto e oggi hanno in mano le redini e la

responsabilità concreta di portare avanti l'educazione marista nei loro Paesi.

L'Istituto, attraverso il Segretariato di Missione del Continente Africano, ha sentito la necessità di aggiornare e potenziare la formazione di questi nuovi leader delle scuole, perché siano attenti e sintonizzati sull'oggi delle giovani generazioni africane e siano capaci di dare risposte nuove ai loro bisogni e le loro aspirazioni.

Il progetto "Nuovi Orizzonti: una leadership autentica e innovativa per la nuova Africa" intende appunto offrire ai responsabili delle scuole mariste, e anche di altre con le quali si collabora, una serie di linee formative, dette "orizzonti", capaci di animare la vita quotidiana di questi centri e di introdurre idee innovative, in linea con le attese e le esigenze dei giovani attuali, che anche in Africa non sono certo quelli dei decenni passati.

In tre laboratori formativi residenziali, vengono coinvolte quasi 200 persone (due o più per ciascuna delle 70 scuole mariste, 25 da altri centri formativi non maristi e alcuni invitati).

Dal 27 luglio all'8 agosto 2015 si è svolto il primo dei tre laboratori, a Nairobi, dove hanno partecipato i leader delle scuole di Madagascar, R.D. del Congo, Rwanda, Kenya, Tanzania e Repubblica Centrafricana. Nel corso del 2016 il programma va avanti, con gli altri due workshops: dal 18 al 30 aprile e dall'8 al 20 agosto. Il primo dei due è presso Johannesburg, in Sudafrica, e vedrà riuniti i responsabili delle scuole di Malawi, Zambia, Zimbabwe, Mozambico, Angola e

Sudafrica stessa. Quello di agosto sarà invece in Ghana e coinvolgerà le scuole mariste di Ghana, Liberia, Costa d'Avorio, Camerun, Ciad e Nigeria.

A leader di scuole, generalmente "custodi di ordine, disciplina e di una buona immagine del proprio centro" viene proposta una visione molto più ampia del loro ruolo.

Il primo orizzonte formativo fornisce una lettura dell'Africa attuale, caratterizzata da movimenti migratori, dalla globalizzazione e dalle forti disparità sociali ed economiche.

Il secondo orizzonte si sofferma sulla leadership orizzontale e partecipativa.

Il terzo orizzonte propone una leadership inclusiva, attenta ai diritti dei ragazzi, alla composizione dei conflitti e alla riconciliazione, elementi fondamentali e innovativi per molte culture africane.

Il quarto orizzonte ha di mira l'educazione del futuro: la partecipazione attiva, la promozione della donna, il

senso di responsabilità verso le ingiustizie politiche e sociali che generano povertà e illegalità.

Il quinto orizzonte propone il paradigma, tipicamente cristiano, dell'autorità come servizio, cioè ascolto e attenzione alle persone, semplicità di rapporti apertura verso tutti.

Il sesto orizzonte affronta gli aspetti pratici della gestione: come organizzare il lavoro, fare un piano strategico, fare un preventivo e stendere un bilancio economico della scuola.

Già durante il secondo workshop, e ancor più nel terzo, si getteranno le basi per dare il via ad una seconda fase, che prevede la diffusione delle linee essenziali del corso a livello locale, coinvolgendo più membri di ciascuno staff e soprattutto altre scuole del territorio, che hanno caratteristiche simili all'educazione marista. Fin dalla prima stesura del progetto FMSI è stato il coordinatore di esso e il responsabile del reperimento delle risorse finanziarie.

Abbiamo trovato partner importanti che hanno capito subito il senso e la portata di questa iniziativa, contribuendo in maniera generosa alla sua realizzazione. Anche attraverso queste pagine vogliamo ringraziare la Fondazione olandese "Porticus",

A sinistra: un corsista davanti alla sede del corso che espone il banner dell'evento. Sotto: un momento della formazione a Nairobi, con il relatore David Hall. Nella pagina precedente: il gruppo dei partecipanti al workshop di Nairobi.



l'irlandese Mísean Cara e la ONG marista spagnola SED. Sono circa 200 tra direttori di scuola e collaboratori con responsabilità importanti. Essi hanno potuto o potranno acquisire gli strumenti necessari e le conoscenze per trasformare il senso del loro ruolo e trasmettere conoscenze e buone pratiche a chi lavora con loro. Il compito infatti del dirigente scolastico

è quello di lavorare con i suoi insegnanti, i genitori, gli studenti e altri collaboratori, al fine di servire in maniera nuova la sua comunità di riferimento, creare una nuova cultura e nuove opportunità di confronto e di crescita comune. A lungo termine, il progetto darà sicuramente un contributo positivo al rinnovamento dell'Africa.

ATTREZZATURE E SUSSIDI PER LA SCUOLA MATERNA E PRIMARIA MARISTA DI VIYAZHANMEDU

Trichy, India

Partner locale: Fratelli Maristi

Contributo: € 4.600

Ente finanziatore: FMSI e MFMV (Germania)

Grazie a questo progetto i 59 bambini della scuola marista di Viyazhanmedu beneficiano di uno spazio adeguato per l'apprendimento e il gioco, e altri bambini ancora ne beneficeranno negli anni a venire.

Viyazhanmedu è un villaggio del distretto di Trichy; si trova in un'area periferica, è circondato da altri 18 piccoli centri con una popolazione totale di 5.100

abitanti, il 27% dei quali sono bambini. Ci sono scuole primarie e secondarie pubbliche nel distretto, ma spesso si trovano lontano dai

villaggi e non sono accessibili a quelle famiglie che non possono pagare il costo del trasporto. Secondo un'indagine governativa, infatti, gli abitanti di questa zona, impiegati prevalentemente nella coltivazione di riso e canna da zucchero, si collocano nelle fasce più disagiate della popolazione indiana. Per migliorare la propria condizione socio-economica precaria e discriminante, la gente di Viyazhanmedu ha bisogno di essere risolledata puntando sull'istruzione come unico fattore di cambiamento possibile.

Per questo, a giugno 2015, i Fratelli Maristi hanno avviato un asilo e una scuola primaria con l'obiettivo di offrire un'istruzione di base di qualità, in inglese, ai bambini della zona che vengono da famiglie a basso reddito, che non possono permettersi di mandare i figli nelle scuole di città.

Con questo progetto la scuola è stata dotata di attrezzature e sussidi per le aule e il cortile. Tutto grazie al generoso contributo di Maristen-Fuersorge und Missionsverein di Furth, in Germania, un ente dei Fratelli Maristi della Provincia Europa Centro-Est che sostiene le iniziative di FMSI.

I bambini della scuola di Viyazhanmedu giocano con le nuove attrezzature comprate grazie al micro-progetto di FMSI e al contributo di Maristen-Fuersorge und Missionsverein.



LAVORI DI RIPARAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA MARISTA DI MANHIÇA

Maputo, Mozambico
Partner locale: Fratelli Maristi
Contributo: € 5.000
Ente finanziatore: FMSI

Manhiça si trova nella provincia di Maputo, circa 80 chilometri a nord-est della capitale.

Qui i Fratelli Maristi hanno una scuola primaria e secondaria con circa 1.600 alunni.

La scuola sorge in una zona rurale, abitata da persone senza molti mezzi: la famiglia media vive in semplici case di mattoni, solo il 20% della popolazione dispone di elettricità ed acqua, le principali attività economiche sono l'agricoltura di sussistenza, l'allevamento e il commercio su piccola scala.

Alcuni degli studenti della scuola marista di Manhiça non possono pagare la retta e i Fratelli non dispongono di grandi risorse, ragion per cui si trovano in difficoltà quando si tratta di fare interventi straordinari, come quelli che si sono resi necessari all'inizio del 2015, dopo che la scuola è stata colpita da un violento temporale che ha danneggiato le strutture della secondaria; non è la prima volta che



Le aule della scuola di Manhiça dopo i lavori di riparazione.



accade: già nel 2013 FMSI era intervenuta con un micro-progetto per rimediare ai danni di un uragano. Con questo micro-progetto i Fratelli Maristi hanno portato a termine i lavori di riparazione di cui avevano bisogno: adesso ci sono banchi, intonaci, finestre e porte nuove, e gli studenti della secondaria usufruiscono di un ambiente di studio adeguato.

COMPLETAMENTO DI TRE AULE NELLA SR. SHIRLEY KOLMER CATHOLIC SCHOOL DI MONROVIA

Monrovia, Liberia
Partner locale: Fratelli Maristi
Contributo: € 4.400
Ente finanziatore: FMSI



Sono 150 in più gli studenti che ogni anno, grazie al progetto, potranno accedere alla Sr. Shirley Kolmer Catholic Memorial School a Monrovia.

La scuola appartiene all'Arcidiocesi di Monrovia ed è gestita dai Fratelli Maristi dal 2005. Con una popolazione di oltre 800 studenti e domande di iscrizione in aumento, disponeva solamente di 14 aule. Per adeguare la struttura, i Fratelli Maristi hanno avviato la costruzione di un'altra ala con 6 nuove classi. Le prime tre sono state costruite con il contributo di SED – Solidaridad Educación Desarrollo, una ONG marista spagnola. Mancavano solamente i lavori di completamento per rendere funzionanti le nuove classi: intonaco, pittura, pavimentazione e installazione di porte, realizzati con il micro-progetto di FMSI.

Un operaio al lavoro tinteggia un corridoio esterno della scuola.

6. Lavoro in rete

Era un'idea pensata da tempo: realizzare una rete globale di ONG e altre organismi che dentro l'Istituto Marista promuovono la solidarietà, il volontariato e la difesa dei diritti dell'infanzia. Il primo di quattro incontri previsti per grandi aree geografiche si è svolto a **Città del Guatemala** dal 17 al 19 agosto.

Per la regione Cono Sud erano rappresentate: "Fundación Marista", che opera in Argentina, Uruguay e Paraguay; "Fundación Gesta" con sede in Cile, e "Sembrar" attiva in Bolivia con progetti sociali, educativi e pastorali.

Per il Brasile, c'erano delegati di UMBRASIL, centro di coordinamento nazionale delle iniziative di tutti gli altri organismi: IMS (Istituto Marista di Solidarietà), IMAS (Istituto Marista di Assistenza Sociale), AVESOL (Associazione di Volontariato e Solidarietà), il Centro Difesa (per i diritti dell'Infanzia e adolescenza) e gli osservatori dei diritti a livello locale e nazionale.

La regione Arco Nord presentava FUNDEMAR, operante in Colombia, Venezuela ed Ecuador, e FUNDAMAR con sede in Guatemala e con uffici e progetti in vari paesi dell'America Centrale. C'era EDUCADYS, espressione della Provincia marista del Messico Centrale e il dipartimento di pastorale Sociale della Provincia marista del Messico Occidentale. Infine i Fratelli John Healy e Eladio Gonzales hanno dato testimonianza della solidarietà vissuta negli USA;

Il gruppo dei partecipanti all'incontro delle ONG mariste che si è tenuto a Città del Guatemala dal 17 al 19 agosto 2015.



solamente il Canada non ha potuto essere presente. FMSI era rappresentata da Mario Meuti, Manel Mendoza, Vicente Falchetto e Álvaro Sepúlveda, responsabile di FMSI Cono Sur.

Il terzo giorno di riunione è stato il più importante: arrivare a costruire una rete di organismi maristi attorno a FMSI. Anche se in America una rete esiste da anni e si chiama "Corazón Solidario", ad un attento esame si è vista la differenza tra l'operare come organismi maristi e unirsi sotto l'unica voce di FMSI in tutti i temi riguardanti la promozione dei diritti dell'infanzia. Per dialogare con altre reti e organismi politico-sociali occorre essere subito riconosciuti e identificati come voce della società civile e FMSI, con lo status consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale (ECOSOC) dell'ONU e con la sua presenza a Ginevra, ha le carte in regola per questo ruolo. L'esempio l'ha offerto FMSI Cono Sur, che sta svolgendo azione pubblica presso il Movimento Mondiale dell'Infanzia (MMI) e altri forum...

E proprio a partire da questa esperienza ha preso corpo l'ipotesi di un FMSI America, come ente che raccoglie le ONG mariste, altri organismi riconosciuti e le stesse province mariste con i loro dipartimenti di solidarietà e opere sociali.

Un secondo incontro è stato organizzato a **Roma** il 5, 6 e 7 ottobre; hanno partecipato all'evento i responsabili delle ONG e degli uffici di solidarietà dell'Istituto Marista in Europa.

Le tematiche affrontate nella riunione sono collegate a quelle già proposte alle ONG del continente americano nell'incontro svoltosi a Città del Guatemala. Tra gli obiettivi specifici:

- Condividere piani di lavoro per l'animazione della solidarietà e la promozione dei diritti dell'infanzia nell'Istituto;
- Incoraggiare l'inclusione dei temi legati all'infanzia negli organismi maristi di solidarietà;
- Rafforzare il lavoro in rete tra la ONG e gli organismi maristi di solidarietà;
 - Riflettere sull'idea di solidarietà nell'Istituto Marista;
 - Proporre l'adozione di una politica di protezione dell'infanzia;
 - Porre la basi per il funzionamento di una rete

marista di ONG, identificando obiettivi e priorità.

Gli organizzatori della riunione sono stati Manel Mendoza e Mario Meuti, direttori di FMSI. “Vogliamo porre le basi per un futuro network di tutte le ONG mariste”, ha detto Manel. “Mancano ancora l’Africa e la regione Asia-Pacifico”.

Manel Mendoza ha sottolineato che gli obiettivi della riunione di Roma erano “conoscere le organizzazioni e quello che fanno, valutare la possibilità di adottare una politica di protezione dell’infanzia per le ONG, discutere sul concetto di solidarietà per concordare sui principi comuni.” “Vogliamo avere una idea chiara di cosa è la solidarietà e introdurre le ONG alla tutela e promozione dei diritti dell’infanzia, lavorando direttamente in progetti e campagne”, ha detto Manel.

Per quanto riguarda gli enti non maristi, la Fondazione



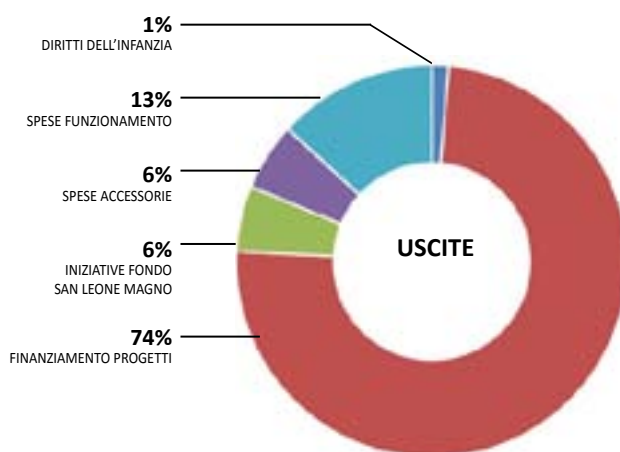
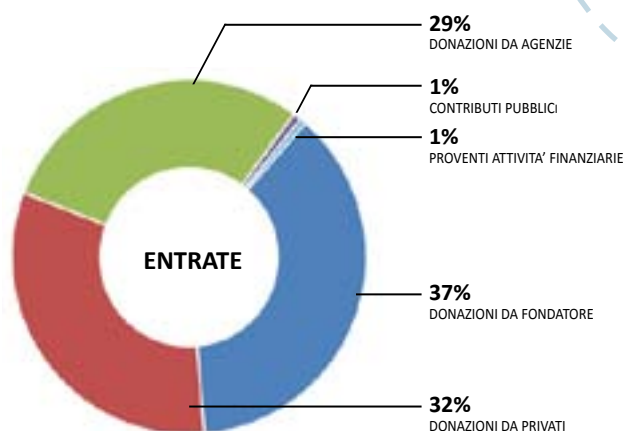
I partecipanti all’incontro delle ONG mariste che si è tenuto a Roma, presso la Casa Generalizia dell’Istituto (5-7 ottobre 2015).

ha avviato nuove collaborazioni o rinnovato quelle esistenti con FOCSIV (Federazione Organismi Cristiani Servizio Internazionale Volontario), Franciscans International, BICE (Bureau International Catholique de l’Enfance), CCIG (Centre Catholique International Genève) con partecipazione nel Consiglio direttivo, MMI-LAC (Movimiento Mundial por la Infancia en Latino América y Caribe).

7. Relazione finanziaria

ENTRATE	Euro
Donazioni da Fondatore	206.841,90
Donazioni da privati*	179.415,97
Donazioni da agenzie**	162.443,61
Contributi pubblici	4.185,34
Proventi da attività finanziarie e altro	2.914,78
Totale	555.801,60

USCITE	Euro
Promozione dei diritti dell'infanzia	8.279,00
Finanziamento progetti	436.631,72
Iniziative Fondo San Leone Magno	31.844,90
Spese accessorie per attività istituzionali	32.771,76
Spese di funzionamento	77.324,21
Totale	586.851,59
Avanzo di gestione anni precedenti	138.765,30
Saldo al 31/12/2015	107.715,31



ENTRATE

Donazioni da Fondatore: la Casa generalizia dell'Istituto dei Fratelli Maristi delle Scuole è il Fondatore di FMSI, e il suo principale donatore. Come ulteriore contributo alla vita della Fondazione, vanno considerati la cessione da parte del Fondatore di spazi e servizi in comodato gratuito e la messa a disposizione di personale a titolo gratuito.

Donazioni da privati: la voce si riferisce al denaro ricevuto, direttamente o attraverso l'Istituto marista, da amici e sostenitori della Fondazione che desiderano contribuire alla realizzazione dei suoi progetti e programmi per l'infanzia. La cifra include le donazioni pervenute dal mondo del San Leone Magno di Roma per il Fondo di Solidarietà San Leone Magno, costituito presso FMSI.

Donazioni da agenzie: la voce corrisponde ai finanziamenti ricevuti da enti privati per la realizzazione di specifici progetti.

Contributi pubblici: 5 per mille dell'Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche) che i contribuenti italiani possono destinare ad enti con finalità di interesse sociale.

Proventi da attività finanziarie ed altro: la voce si riferisce prevalentemente al risultato della gestione finanziaria del patrimonio della Fondazione (rendimento titoli e vendita titoli).

* di cui: 33,670 Euro per il Fondo San Leone Magno, 145.745,97 Euro per altre attività istituzionali.

** In aggiunta, FMSI ha contribuito a realizzare progetti collaborando alla ricerca di finanziamenti direttamente a favore dei partner locali per Euro 105.000.

USCITE

Promozione dei diritti dell'infanzia: si tratta di risorse impiegate dalla Fondazione per la formazione e progettazione per i diritti dell'infanzia.

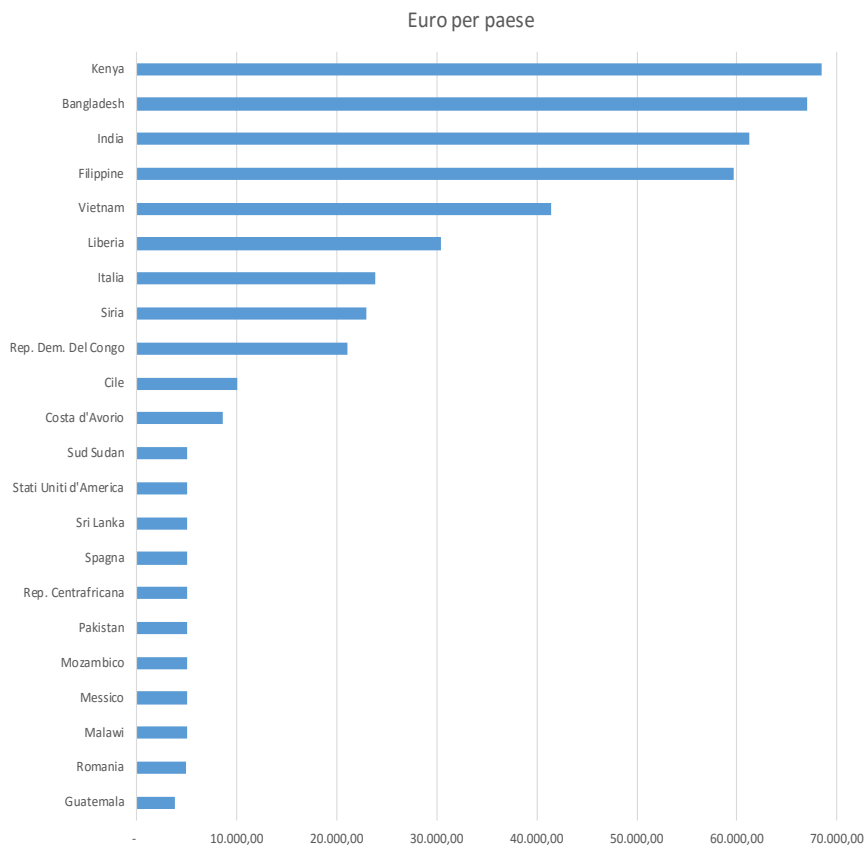
Finanziamento progetti: denaro erogato dalla Fondazione per la realizzazione di progetti per l'infanzia e i giovani svantaggiati (lista completa in Allegato 1).

Iniziativa Fondo San Leone Magno: denaro erogato nell'ambito del Fondo di Solidarietà San Leone Magno, per progetti di solidarietà e sussidi a studenti svantaggiati (inclusi in Allegato 1).

Spese accessorie per attività istituzionali: corrisponde alle spese funzionali alla realizzazione delle attività di progetto e di tutela dei diritti dei minori.

Spese di funzionamento: spese connesse alla gestione ordinaria degli uffici della Fondazione. La cifra non comprende le spese per la sede, alcuni servizi e gli stipendi del personale che sono messi a disposizione gratuitamente dal Fondatore, come ulteriore contributo al perseguimento degli obiettivi della Fondazione.

FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER PAESE*	Euro		
Kenya	68.500,00	Malawi	5.000,00
Bangladesh	67.000,72	Messico	5.000,00
India	61.191,00	Mozambico	5.000,00
Filippine	59.700,00	Pakistan	5.000,00
Vietnam	41.470,00	Rep. Centrafricana	5.000,00
Liberia	30.400,00	Spagna	5.000,00
Italia	23.844,90	Sri Lanka	5.000,00
Siria	23.000,00	Stati Uniti d'America	5.000,00
Rep. Dem. Del Congo	21.000,00	Sud Sudan	5.000,00
Cile	10.000,00	Romania	4.950,00
Costa d'Avorio	8.620,00	Guatemala	3.800,00
		Totale	468.476,62



*Sono incluse le iniziative Fondo San Leone Magno

8. I nostri donatori

ENTI DEI FRATELLI MARISTI

Casa Generalizia dei Fratelli Maristi delle Scuole, Italia
Central Catholic High School, Stati Uniti
Scuola Marista Daniel Álvarez Burneo, Ecuador
Freres Marists Belgique Asbl, Belgio
Konvent der Maristen Schulbruder, Germania
Maristen-Fuersorge-und Missonsverein, Germania
Provincia d'Italia dei Fratelli Maristi
Provincia marista America Centrale
Provincia marista L'Hermitage
Provincia marista Norandina
Provincia marista Stati Uniti
Sacred Heart College, Nuova Zelanda

AGENZIE

Caritas Italiana
Conferenza Episcopale Italiana
Porticus, Olanda
Misean Cara, Irlanda

ALTRI ENTI

Associazione Artisti da sé, Italia
Associazione Ex Alunni del San Leone Magno, Italia
Suore Mariste, Italia

PRIVATI

Agnese Coppola, Italia
Alejandro Robledo Carranza, Messico
Alessandra Spagna, Italia
Andrea Schianchi, Italia
Anna Capriello, Italia
Anna Smeragliuolo, Italia
Antonella Cogliandro, Italia
Antonella D'Arbitrio, Italia
Antonio D'Orta, Italia
Antonio De Carlo, Italia
Antonio Mallardo, Italia
Antonio Panico, Italia
Antonio Sciorio, Italia
Bernhard Dunisch, Germania
Bianca Scarpelli, Italia
Bruno Catone, Italia
Catherine McDermott
Claudia D'Ausilio, Italia
Daniela Demura, Italia
Daniela Ranieri, Italia
Domenico Bottoni, Italia
Donatella Marrazzo, Italia
Dorotea Cinanni, Italia
Elena Crispino, Italia
Elena Pirozzi, Italia
Elena Russo, Italia
Emiliana Nappo, Italia
Ennia e Giacomo Bivi, Italia
Ernesto Perez, Messico
Eugenio La Mesa, Italia
Fabrizio Guerra, Italia
Famiglia Bertetti Gamba, Italia
Famiglia Perciaccante, Italia
Federica Caiazzo, Italia
Francesca Natale, Italia
Francesca Spasiano, Italia
Francesco Capasso, Italia
Francesco Magliano, Italia
Francesco Monaco, Italia
Francesco Panico, Italia
Francesco Polimeni, Italia
Francesco Stanzione, Italia
Francesco Tagliatela, Italia
Franco Iacolare, Italia
Gaetano Pannitteri, Italia
Gennaro Arienzo, Italia
Gennaro Cavallo, Italia
Giandomenico Pirozzi, Italia
Giovanni Arrabito, Italia
Giuliano D'Alterio, Italia
Giuliano Di Fiore, Italia
Giuseppa Orlando, Italia
Giuseppe Di Biase, Italia
Giuseppe Granata, Italia
Giuseppina De Zisa, Italia
Giusy Fraciello, Italia
Licia Francesca Mautone, Italia
Lorenzo Giorgetti, Italia
Lorenzo Pirozzi, Italia
Luca Capuozzo, Italia
Luigi Ranzani, Italia
Luiz Da Rosa, Italia
Marco Carta, Italia
María Teresa Arcelus Iroz, Messico
Marianna Rinaldis, Italia
Marie Claire Fusulier, Belgio
Mario Meuti, Italia
Massimo Andreozzi, Italia
Maurizio Palladino, Italia
Michael De Waas, Italia
Michael De Waas, Italia
Mirella Di Fiore, Italia
Monica Rega, Italia
Norberto Calorio, Italia
Pasquale Castellone, Italia
Pasquale Castellone, Italia
Pasquale De Felice, Italia
Pasquale Sepe, Italia
Patricia Arvesen, Stati Uniti
Piermarino Giordani, Italia
Rosa Maria Viesi e Luigi Pasquali, Italia
Rosella Meuti e Graziano Barboni, Italia
Salvatore Russo, Italia
Sayaka Yamaguchi, Italia
Simonetta Margheriti, Italia
Stefano Ciccarelli, Italia
Stefano Di Girolamo, Italia
Stefano Pirozzi, Italia
Teresa Capasso, Italia
Tiziana Marotta, Italia
Tommaso Sequino, Italia
Vaccari, Italia
Vincenzo D'Alterio, Italia
Vincenzo Maisto, Italia
Vincenzo Mallardo, Italia
Vincenzo Ruggero, Italia
Walter Colangeli, Italia

9. I nostri partner



Allegato 1: Lista progetti

Paese	Progetto	Partner locale	Contributo erogato in Euro	Ente finanziatore o co-finanziatore
Bangladesh	Laboratorio nazionale sulla tutela dell'infanzia nelle istituzioni cattoliche	Bureau International Catholique de l'Enfance, Fratelli Maristi	4.600,00	
	Accesso all'educazione dei bambini delle piantagioni di tè di Moulovibazar	Fratelli Maristi	62.400,72	Misean Cara (Irlanda)
Cile	Sostegno all'Osservatorio nazionale sull'infanzia e adolescenza a Santiago	Fratelli Maristi	5.100,00	
	Sostegno a campagne di comunicazione per i diritti dell'infanzia in America Latina	Gesta (Fundacion Marista por la Solidaridad)	4.900,00	
Costa d'Avorio	Non uno di meno - impulso alla scolarizzazione in Africa occidentale	Provincia Marista Mediterranea	4.000,00	Associazione Ex Alunni San Leone Magno (Italia)
	Adeguamento delle strutture sanitarie della scuola marista di Bouaké	Fratelli Maristi, Centro St. Marcellin Champagnat	4.620,00	
Filippine	Attrezzature per i laboratori di informatica e scienze della scuola Notre Dame a Jaro	Suore Oblate di Notre Dame	59.700,00	
Guatemala	Educazione e salute per le ragazze del Centro S. Maria de la Preciosissima Sangre a San Raymundo	Fundamar (Fundación Marista)	3.800,00	
India	Attrezzature e sussidi per la scuola materna e primaria marista di Viyazhanmedu	Fratelli Maristi	4.600,00	
	S. Marcellin High School per i ragazzi Dalit di Mangamanuthu	Fratelli Maristi	56.591,00	Conferenza Episcopale Italiana
Italia	Sussidi a ragazzi svantaggiati di Roma	Istituto San Leone Magno	23.844,90	Associazione Ex Alunni San Leone Magno (Italia)
Kenya	Un orto per le ragazze del Noviziato di Meru	Noviziato Sorelle di Nazareth	4.280,00	
	NEW HORIZONS: Progetto per la formazione dei direttori scolastici e insegnanti in Africa	Conferenza dei Superiori Maristi dell'Africa	50.230,00	Porticus (Olanda)
	Fare del mondo un posto migliore per i bambini: promozione e protezione dei diritti dei bambini in Africa	Conferenza dei Superiori Maristi di Africa e Madagascar	9.990,00	Misean Cara (Irlanda)
	Attrezzature per il centro di formazione St. Therese di Nairobi	Famiglia Missionaria Donum Dei	4.000,00	Associazione Ex Alunni San Leone Magno (Italia)

Liberia	Completamento di 3 aule nella Sr. Shirley Kolmer Catholic School di Monrovia	Fratelli Maristi	4.400,00	
	Programma di assistenza educativa e psico-sociale contro il virus Ebola a Monrovia	Fratelli Maristi	1.000,00	Suore Mariste (Italia)
	Supporto psicosociale alle comunità scolastiche colpite dalla malattia da virus ebola nel Distretto di Barnersville, Monrovia	Fratelli Maristi	25.000,00	Conferenza Episcopale Italiana/Caritas Italiana
Malawi	Attività formative per i ragazzi orfani della Parrocchia di Fatima a Chikwawa	Diocesi di Chikwawa	5.000,00	
Messico	Sostegno alla scuola secondaria Neapi in Chiapas	NEAPI (Nueva Educacion Autónoma de los Pueblos Indígenas)	5.000,00	
Mozambico	Lavori di riparazione nella scuola secondaria marista di Manhica	Fratelli Maristi	5.000,00	
Pakistan	Costruzione di un mini-auditorium nella scuola secondaria marista di Sargodha	Scuola Cattolica di Sargodha	5.000,00	
Rep. Centrafricana	Progetto di assistenza ai bisogni primari della popolazione di Berberati	Fratelli Maristi	5.000,00	
Rep. Dem. Del Congo	Scuola primaria per i bambini sfollati di Bobandana	Fratelli Maristi	21.000,00	Porticus (Olanda), Maristen Fuersorge und Missionsverein (Germania)
Romania	Educazione e volontariato a Chitila (Bucarest)- per oggi e domani	Associazione Acuma	4.950,00	
Siria	Assistenza ai bisogni primari e attività scolastiche per la popolazione sfollata (bambini e famiglie) ad Aleppo	Fratelli Maristi	23.000,00	
Spagna	Sostegno al laboratorio di artigianato per ragazzi svantaggiati di Alcantarilla	Opera Sociale Marista di Alcantarilla	5.000,00	
Sri Lanka	Attrezzature per la fattoria di Tudella	Fratelli Maristi	5.000,00	
Stati Uniti d'America	Sostegno alle attività educative per immigrati, Comunità Juan Diego a New York	Fratelli Maristi, Arcidiocesi di New York	5.000,00	
Sud Sudan	Borse di studio per studenti del Solidarity Teacher Training College di Yambio	Solidarity with South Sudan	5.000,00	
Vietnam	Progetto Nuovi Orizzonti - Formazione e promozione dei giovani ad Hanoi	CSDS (Centre for Sustainable Development Studies)	41.470,00	

Sede legale
Piazzale M. Champagnat, 2
00144 Roma, Italia
Tel.: +39 06 54517 1
Fax: +39 06 54517 500

Ufficio di Ginevra
37-39 Rue de Vermont
1211 Genève 20, Suisse
Tel.: +41 (0) 22 919 4010
Fax: +41 (0) 22 740 2433

Ufficio regionale FMSI Cono Sur
C/o Casa provinciale marista Cruz del Sur
Cochabamba 1652
Buenos Aires , Argentina
Tel.: +54 11 4304 9898

www.fmsi-onlus.org
fmsi@fmsi-onlus.org

